

La prima prova stagionale di pesca a traina costiera è stata vinta dalla famiglia Lobiano del Circolo Pescatori Dilettanti Rapallesi (lo skipper era Claudio Fontanelli). Davide, il padre, e Nicolò, il figlio, sedici anni e giocatore negli Allievi della Lavagnese, hanno centrato la vittoria finale nella prova organizzata dalla Lega Navale di Rapallo. Ora Lobiano senior e junior cercheranno la qualificazione alle finali nazionali alla prossima prova in programma a settembre questa volta con l'organizzazione del Circolo a cui sono iscritti.

La gara di domenica scorsa è stata molto avventurosa. Nell'ordine padre e figlio hanno prima agganciato con la loro canna un gabbiano, poi le lenze sono finite nel motore e, quindi, c'è stato il giallo della pesatura finale. “Con il gabbiano abbiamo avuto la fortuna che lui non si facesse male provando a beccare l'esca artificiale e per quello che riguarda noi che non compromettesse l'intera lenza – racconta Davide -. Siamo riusciti a portarlo sotto la barca, gli abbiamo tirato addosso un asciugamano mentre lo portavamo a bordo con il salaio. Quindi siamo riusciti a liberarlo”. Poco dopo ecco il problema della lenza nel motore a causa di una brusca virata. E' stato Nicolò a tuffarsi e, con pazienza, liberare il motore. Quindi, alla pesatura, la famiglia Lobiano sembrava seconda. “Qui è entrata in gioco l'esperienza del nostro presidente Riccardo Repetto che ci ha consigliato di far ripetere la pesatura – racconta Davide -. Per carità, la buona fede di chi ha stilato la classifica è fuori di dubbio. Ma può capitare che quando gli scarti sono limitati possano esserci piccoli errori, magari dovuti solo a un po' d'acqua in mezzo al pesce. Il secondo conteggio ci ha dato ragione”. Tra le prede della famiglia Lobiano c'erano molti sugarelli e sgombri. “Altri magari hanno preferito concentrarsi su altre prede – osserva -. Noi abbiamo avuto la fortuna di concentrarci su quelle che in quel momento forse erano più numerose”. Soddisfatto anche il presidente del Circolo Pescatori Dilettanti Rapallesi Riccardo Repetto.

“Sono felice per i nostri due soci che portano onore al nostro circolo – sottolinea -. Tra l'altro il binomio padre figlio sul primo gradino del podio ci inorgoglisce ancora di più visto che tra i nostri obiettivi c'è anche quello di trasmettere alle nuove generazioni la passione per la pesca che fa parte della nostra tradizione”.